

il **M**antice



3 FEBBRAIO 2013
IV DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA
ANNO XIX - N. 5



generare
vince LA VITA
la CRISI



XXXV GIORNATA PER LA VITA

“Generare la vita vince la crisi”

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 35ª Giornata Nazionale per la vita

«**A** I sopravvenire dell'attuale gravissima crisi economica, i clienti della nostra piccola azienda sono drasticamente diminuiti e quelli rimasti dilazionano sempre più i pagamenti. Ci sono giorni e notti nei quali viene da chiedersi come fare a non perdere la speranza».

In molti, nell'ascoltare la drammatica testimonianza presentata da due coniugi al Papa in occasione del VII Incontro Mondiale delle famiglie, non abbiamo faticato a riconoscere la situazione di tante persone conosciute e a noi care, provate dall'assenza di prospettive sicure di lavoro e dal persistere di un forte senso di incertezza. «In città la gente gira a testa bassa – confidavano ancora i due –; nessuno ha più fiducia di nessuno, manca la speranza».

Non ne è forse segno la grave difficoltà nel “fare famiglia”, a causa

di condizioni di precarietà che influenzano la visione della vita e i rapporti interpersonali, suscitano inquietudine e portano a rimandare le scelte definitive e, quindi, la trasmissione della vita all'interno della coppia coniugale e della famiglia?

La crisi del lavoro aggrava così la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizza il sorgere di nuove iniziative.

A fronte di questa difficile situazione, avvertiamo che non è né giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale. Il momento che stiamo vivendo pone domande serie sullo stile

di vita e sulla gerarchia di valori che emerge nella cultura diffusa. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società: «Solo l'incontro con il “tu” e con il “noi” apre l'“io” a se stesso» (BENEDETTO XVI, Discorso alla 61ª Assemblea Generale della CEI, 27 maggio 2010).



Quest'esperienza è alla radice della vita e porta a “essere prossimo”, a vivere la gratuità, a far festa insieme, educandosi a offrire qualcosa di noi stessi, il nostro tempo, la nostra compagnia e il nostro aiuto. Non per nulla San Giovanni può affermare che «noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli» (1Gv 3,14).

Troviamo traccia di tale amore vivificante sia nel contesto quotidiano che nelle situazioni straordinarie di bisogno, come è accaduto anche in occasione del terremoto che ha colpito le regioni del Nord Italia. Accanto al dispiegamento di sostegni e soccorsi, ha riscosso stupore e gratitudine la grande generosità e il cuore degli italiani che hanno saputo farsi vicini a chi soffriva. Molte persone sono state capaci di dare se stesse testimoniando, in forme diverse, «un Dio che non troneggia a distanza, ma entra nella nostra vita e nella nostra sofferenza» (BENEDETTO XVI, Discorso nel Teatro alla Scala di Milano, 1° giugno 2012).

In questa, come in tante altre circostanze, si riconferma il valore della persona e della vita umana, intangibile fin dal concepimento; il primato della persona, infatti, non è stato avvilto dalla crisi e dalla stretta economica. Al contrario, la fattiva solidarietà manifestata da tanti volontari ha mostrato una forza inimmaginabile.

Tutto questo ci sprona a promuovere una cultura della vita accogliente e solidale. Al riguardo, ci sono rimaste nel cuore le puntuali indicazioni con cui Benedetto XVI rispondeva alla coppia provata dalla crisi economica: «Le parole sono insufficienti... Che cosa possiamo fare noi? Io penso che forse gemellaggi tra città, tra famiglie, tra parrocchie potrebbero aiutare. Che realmente una famiglia assuma la responsabilità di aiutare un'altra famiglia»

(Intervento alla Festa delle testimonianze al Parco di Bresso, 2 giugno 2012).



La logica del dono

è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine – in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche –

della verità dell'esistere, dell'amare e del generare. La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani, è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi.

si facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi.

Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibi-

le, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi.

Consegna della **quinta busta** per il restauro di San Rocco

(sulla busta trovate la data del 6 gennaio)

Ritirate poi la foto da inserire all'interno dell'album ricordo dei lavori di restauro.



ESERCIZI SPIRITUALI

secondo il metodo di S. Ignazio di Loyola

dal 21 al 24 febbraio 2013

Predicati dai Padri dell'Istituto del Verbo Incarnato

. Per signorine e signore

presso il Romitaggio Maria Bambina a Ghirla (Valganna)

Programma:

- **Giovedì 21 febbraio**, ritrovo per cena, **alle 19.00**, presso il Romitaggio
 - **Domenica 24 febbraio**, nel primo pomeriggio, conclusione esercizi e rientro a casa
- Portare lenzuola e il necessario per l'igiene personale.**

Quota: € 90.00

Iscrizioni entro domenica 10 febbraio 2013 presso la segreteria parrocchiale (0331 658262).

Il sorriso beffardo di Re Erode

Due giovani ricercatori italiani arrivano a teorizzare la legittimità dell'“aborto post-natale”, squarciando nello stesso tempo il velo dell'ipocrisia. Se una donna infatti può abortire, perché non può uccidere il proprio figlio anche dopo la sua nascita?

I tempi di Erode son tornati. Nel febbraio del 2012 due giovani ricercatori italiani che studiano in Australia – Alberto Giubilini e Francesca Minerva - hanno pubblicato sulla rivista scientifica *Journal of Medical Ethics* un articolo con il seguente titolo: “Aborto post-natale: perché un neonato dovrebbe vivere?”.

Questi gli snodi concettuali principali dell'articolo. Alcune malattie genetiche non possono essere scoperte o non sono semplicemente ricercate nella gravidanza oppure si manifestano dopo questa e quindi i genitori sono costretti a “tenere il bambino, che spesso è proprio la scelta che non avrebbero mai fatto se la malattia fosse stata diagnosticata prima della nascita”.

Dunque se la donna può abortire il figlio perché ha una malformazione, logica impone che potrebbe ucciderlo per lo stesso motivo anche dopo la nascita. Infatti gli autori, di cui tutto si può dire eccetto che pecchino in chiarezza, scrivono: “sosteniamo che, quando dopo la nascita si verificano le stesse circostanze che giustificano l'aborto prima della nascita, quello che chiamiamo aborto post-natale debba essere permesso. [...] Perciò, chiediamo che uccidere un neonato sia eticamente accettabile in tutti i casi in cui lo è l'aborto. Questi casi includono quelli in cui i neonati siano potenzialmente in grado di vivere (per lo meno) una vita accettabile, ma il benessere della famiglia sia a repentaglio”.

Avete capito bene: possiamo uccidere un neonato per tutti gli stessi motivi per cui in uno Stato abortista come il nostro è possibile abortire, anche per motivi economici, sociali e psicologici. Qui si fa un passo in avanti rispetto all'eutanasia infantile made in Olanda. Nella terra dei tulipani il criterio ipocrita, ma ormai retrogrado, per uccidere il bebè è quello del “best interest” (maggiore interesse) del neonato. Insomma si decide a posto suo se la sua

vita è degna di essere vissuta.

I due studiosi si spingono oltre: magari il bambino un giorno riterrà di essere pure felice nonostante la sua condizione, ad esempio, di bambino Down, ma i genitori e la società no. Ciò basta – al di là del miglior interesse del neonato – per eliminarlo.

Dunque, se hai pochi soldi o il bambino per un

motivo o per l'altro è un peso per te, non solo puoi abortire ma puoi ucciderlo anche dopo che è nato. Se quindi hai un figlio già nato e perdi il lavoro (motivi economici), oppure litighi con la moglie/compana su come educarlo (motivi sociali), oppure più banalmente non ne puoi più che pianga di notte (grave lesione alla tua sfera psichica), potrai sempre soffocarlo nel lettino con il suo cuscino. Dalla terra dei canguri ti danno il benessere per farlo.

Ammettiamolo: come dare loro torto? È questione di logica: se tuo figlio può essere eliminato mentre sta nel tuo ventre, per quale motivo non potrebbe essere eliminato anche una volta che ha visto la luce? Cambia solo il luogo dell'omicidio, non l'età del condannato a morte come tengono a precisare Giubilini e Minerva: “non avanziamo nessuna richiesta sul limite entro cui l'aborto post-natale non debba più essere permesso – scrivono nell'articolo - Nel caso in cui l'aborto post-natale sia ri-



chiesto per ragioni non cliniche, non suggeriamo di porre soglie”.

Che siano avvertiti dunque i giudici che hanno deciso del caso di Anna Maria Franzoni e di tanti altri simili. A presto la scarcerazione delle madri assassine. E che siano avvertiti anche i bamboccioni, ultraventenni e più, che pesano sul conto corrente di mamma e papà. D'altronde, vero o no che qualsiasi omicidio avviene dopo la nascita? E così tutti gli assassinii potrebbero essere derubricati ad aborti post-natali.

Dicevamo allora che i due giovani studiosi sono coerenti in modo inossidabile nelle conclusioni con le premesse che si sono date. Purtroppo sono le premesse ad essere profondamente erranee.



Infatti perché Giubilini e Minerva ammettono la soppressione del feto e del neonato? Perché non sono persone. Ma allora: quando diventiamo persone per costoro? Due sono le caratteristiche

che determinano la nostra condizione personale. La prima attiene al riconoscimento consapevole del valore/disvalore di alcuni atti o della propria condizione: “Noi chiamiamo persona un individuo che è capace di attribuire alla propria esistenza almeno alcuni valori di base come il ritenere una perdita l'essere privati della propria esistenza”, cioè “dipende dallo sviluppo neurologico del neonato”.

Risposta: noi non diventiamo persone quando siamo coscienti delle cose che facciamo e/o del loro valore, o della nostra condizione. Altrimenti cesseremo di essere persone quando dormiamo o quando siamo sotto anestesia. Il terrore poi dilagherebbe: qualche malintenzionato potrebbe tramortirci, noi perderemmo così coscienza di noi stessi, del disvalore dell'aggressione subita e del valore della nostra vita, e dunque perderemmo anche lo status di “persone”, rischiando così che quello stesso malintenzionato ci uccida, dato che non siamo più persone.

Nessuno si sentirebbe più al sicuro, nemmeno dall'altra parte del mondo. Nemmeno in Australia.

In aggiunta: la capacità “di attribuire alla propria esistenza almeno alcuni valori di base” sta a significare che diventiamo persone allorquando le nostre facoltà mentali migliorano a tal punto che siamo in grado di formulare giudizi morali. Ma se la qualità delle nostre facoltà mentali determina il nostro status, ciò significa anche che tanto più siamo intelligenti tanto più siamo “persona”.

Però questo non può essere perché la persona umana non sopporta sfumature di umanità, altrimenti Einstein sarebbe più uomo di chi non sa far di conto e anche di chi è un semplice ricercatore. Se poi la cifra caratteristica per capire quando siamo in presenza di un uomo è lo “sviluppo neurologico”, cioè quanta materia grigia abbiamo nella scatola cranica, va da sé che chi ha un cervello più pesante è più persona di un altro.

Ma forse i due autori intendevano lo sviluppo neurologico in senso meno materiale e più metafisico. Infatti ecco cosa hanno detto venerdì scorso i due studiosi in merito all'altra caratteristica indispensabile affinché il neonato diventi persona: “serve uno sviluppo neurologico superiore, avere degli scopi, delle aspettative, verso il futuro, provare un interesse per la vita. E un neonato non li ha”. Dunque chi non è in grado di porsi un obiettivo cosciente non è persona.

A questo proposito vorremmo sapere un paio di cose: chi decide quali sono gli “obiettivi coscienti”? Immaginiamo che i due studiosi insieme a Mori si metteranno a capo di una comitato etico per la definizione dei fini coscienti e non coscienti (ma questo stesso atto definitorio persegue un fine cosciente o incosciente?).

Secondo: quali sono i criteri per qualificare un fine cosciente? La maturità del soggetto che decide? La sua capacità di mostrarsi essere libero? Il problema si sposta poco più in là: e quando uno è maturo o libero? Lo giudicheranno sempre l'illuminata triade di cui sopra? E se gli standard per ricevere la patente di “persona” fossero così alti che neppure bioeticisti di fama – figurarsi quelli in erba – non riuscissero ad entrarci, cosa accadrebbe?

Infine: perché i criteri per fondare la nostra umanità devono essere quelli dei fini e della coscienza? I fini e la coscienza non valgono tanto quanto come altri criteri quali la razza, il credo religioso, la ricchezza, il sapere? Anche qui: chi decide quali tra questi criteri è il migliore?

Testimoni e annunciatori della fede

L'apprezzamento e la riconoscenza a Dio per la vita consacrata

La celebrazione della Festa della Presentazione del Signore, in occasione della XVII Giornata della Vita Consacrata, ha un significato molto importante, perché ci ricorda che i consacrati sono chiamati ad una vita fatta di alcuni valori un po' speciali, che appartengono sia al presente della vita umana ma anche al futuro. È il caso, per esempio, della consacrazione fatta nella verginità, nel celibato, che non si può capire solo dal lato umano; è qualcosa di più grande, una luce più grande, che ci pone molto vicino a Gesù per vedere delle cose che si vedono nel Regno di Dio. Ma non per una grandezza personale, ma giustamente, per il fatto che questa è una scelta di amore verso Dio. Il fatto che alcune persone siano consacrate oggi nel mondo - sono un milione e trecentomila in più di duemila congregazioni ed ordini religiosi - fa sì che queste siano dei punti saldi, forti, per la costruzione della chiesa per andare avanti in questo senso. È un mondo che oggi ha le sue difficoltà, però è un mondo che sta riscoprendo la bellezza della propria vocazione. La Chiesa avrà sempre bisogno dei consacrati!



DIO NON CHIAMA PIÙ?

Secondo un rapporto statistico elaborato dall'agenzia Fides e riportato il 2 gennaio 2013 da Zenit, i cattolici sono il 17,46% della popolazione mondiale. Ad eccezione dell'Europa dove la percentuale di cattolici rispetto alla popolazione cala dello 0,01%, in tutti gli altri continenti è in crescita. Il numero totale dei sacerdoti nel mondo è aumentato. Mentre la solita Europa vede un regresso (- 905). In netta controtendenza è la rilevante diminuzione complessiva delle religiose (-7.436) con un fenomeno di grande crescita in Africa (+1.395) e Asia (+3.047) ma un crollo in America (-3.178), Oceania (-239) e soprattutto in Europa (-8.461). Uno studio di qualche anno fa ha messo in relazione la diminuzione delle suore con quello demografico, in quanto meno suore vuol dire meno asili e ciò contribuirebbe allo scoraggiamento degli aspiranti genitori. Un altro studio, più recente, ha evidenziato la "diserzione delle quarantenni", cioè il crollo numerico (anche qui) delle credenti (donne), fenomeno assolutamente nuovo nella storia del cristianesimo. Le donne sognano di fare le manager o le veline? O la liberalizzazione sessuale attira più loro che i maschi? Boh. Sia come sia, la parola "vocazione" viene dal latino "vocare", che significa "chiamare". Più che una scelta, dunque, dovrebbe essere un richiamo (superno). Delle due, l'una: o Dio non chiama più o le donne si sono tappate le orecchie...

PREGHIERA

**Sii benedetto, Signore,
Padre santo, perché,
con la voce dello Spirito,
in ogni tempo hai chiamato
uomini e donne,
che fossero nella Chiesa
segno della sequela di Cristo,
testimonianza viva del Vangelo,
annuncio dei valori del Regno,
profezia della Città ultima e nuova.
Guarda benigno, Signore,
i tuoi figli e le tue figlie:
saldi nella fede
e lieti nella speranza,
siano, per tua grazia,
riflesso della tua luce,
strumento dello Spirito di pace,
prolungamento tra gli uomini
della presenza di Cristo.
Amen.**



Verifica delle intenzioni delle S. Messe

APRILE

01 Lunedì	ore 8.30: Galazzi Maria - ore 18.30: Giudici Vincenzo, Meroni Giorgio
02 Martedì	ore 8.30: Boldrini Maria, Giani Angelo e Vignazzi Ercolina e Gandini Cesare - ore 18.30: Rossi Ada
03 Mercoledì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Zara Elena - Angela e Mario Mainini
04 Giovedì	ore 8.30: Pietro e Ambrogina Simontacchi - ore 18.00: Scandrogio Fortunato e Ferrioli Antonietta, Simontacchi Pierina
05 Venerdì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Famà Nunzio e Assunta, Covizzi Gaetano e famiglia
06 Sabato	ore 18.30: Pietro Scampini e Tullio Giani; Conti Renato e Mariani Eugenio
07 Domenica	ore 8.00: Fam. Borroni e Colombo; Giana Gaetano ore 18.00: Miriani Diego e Borri Enrica; Manenti Natale; Merlo Giuseppe e Ambrogina
08 Lunedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Famiglia Grassi
09 Martedì	ore 8.30: Famiglia Giani - ore 18.30: Mascheroni Giuseppe
10 Mercoledì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Famiglie Zara e Mainini; Milani Attilia
11 Giovedì	ore 8.30: Famiglia Mara - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
12 Venerdì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Cosmotti Pierino e Canziani Angela
13 Sabato	ore 18.30: Filippi Natale, Santino e famiglie; Dal Ben Antonio; Sala Renzo e famiglia
14 Domenica	ore 8.00: Tognoli Antonio, Pietro, Erminia e Torretta Castissima; Torretta Giovanni e Angela; Pierina e Carlo Milani ore 18.00: Testa Angelo, Sansoterra Gemma, Mainini Annunciata, Melillo Mario; Brambilla Domenico e Milanese Angela; Tacchi Carlo, Rivolta Gaetana e Merlo Angela
15 Lunedì	ore 8.30: Famiglia Meloncelli - ore 18.30: Ruggeri Franca
16 Martedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
17 Mercoledì	ore 8.30: Famiglie Brusamolino e Tacchi - ore 18.30: Torretta Arturo e Merlo Giuseppina
18 Giovedì	ore 8.30: Galazzi Ercole, Zara Emilia e famiglia - ore 18.30: Torretta Domenico, Zaro Assunta e figli; Valli Rosangela
19 Venerdì	ore 8.30: Giani Carla e Testa Antonio; Perissotto Drusiana ore 18.30: Garascia Giovanni e Giuseppina, Teodoro Mainini, Grigolon Angelo
20 Sabato	ore 18.30: Coscritti 1947 (vivi e defunti); Scrosati Rosa e Paolo; Torretta Gianluigi, Mario e Luigia; Mantegari Arturo e Fogliata Emilio
21 Domenica	ore 8.00: Don Rino e Don Arialdo; ore 18.00: Angelica, Lorenzo, Augusta e Amabile
22 Lunedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Coniugi Giuseppina e Clemente Degli Angeli
23 Martedì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: Fassi Angela
24 Mercoledì	ore 8.30: <i>intenzione libera</i> - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
25 Giovedì	ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
26 Venerdì	ore 8.30: Famiglie Tacchi e Galazzi - ore 18.30: Torretta Roberto e nonni
27 Sabato	ore 18.30: <i>intenzione libera</i>
28 Domenica	ore 8.00: Dalla Riva Maria; Mainini Maria, Mario e famiglia - ore 18.30: Grassi Marino e Milani Giuseppe
29 Lunedì	ore 8.30: Mainini Francesca - ore 18.30: Famiglie De Maestri e Paleari
30 Martedì	ore 8.30: Rivolta Ernesto e Giani Tarcisia - ore 18.30: <i>intenzione libera</i>

**Qualora venissero riscontrate anomalie o mancanze
nelle intenzioni delle S. Messe vi preghiamo
di comunicarlo in oratorio al fine di aggiornare
tutte le intenzioni per l'anno 2013.
Ci scusiamo per l'inconveniente.**

03 Domenica
"Della divina
clemenza"

Giornata della Vita. Vendita primule.
10.00: S. Messa con le mamme in attesa.
ORATORI SPECIALI
16.00: Battesimo Pericoli Ginevra.

04 Lunedì
S. Biagio

05 Martedì
S. Agata

21.00: Regnum Christi in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

06 Mercoledì
Ss. Paolo Miki
e compagni

07 Giovedì
Ss. Perpetua
e Felicità

20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

08 Venerdì
S. Girolamo
Emiliani

18.00: ACR ragazzi/e in O.M. Confessioni per la Quaresima. Con la presenza dei ragazzi/e di 5 elementare.

09 Sabato
S. Giuseppina
Bakhita

15.30: Battesimo Gilardengo Martino
19.00: Ritiro Adolescenti in O.M.
in preparazione alla Quaresima.
20.30: Rosario animato dal Gr. Unitalsi.

10 Domenica
"Del perdono"

ORATORI speciali. Sfilata per le vie del paese. Festa di Carnevale in O.M.
11.30: Battesimo Salarolo Cristian
20.30: Rosario animato dal Gr. Unitalsi.

11 Lunedì
B. Vergine
di Lourdes

XXI Giornata mondiale del Malato.
PELLEGRINAGGIO a Lourdes.
20.30: Rosario Gr. Unitalsi.

12 Martedì
S. Eulalia

16.45: Confessioni cresimandi per la Quaresima

13 Mercoledì
S. Benigno

14 Giovedì
Ss. Cirillo
e Metodio

15.00: OFS e AC in casa parrocchiale
16.45: Confessioni ragazzi di 4 el. per la Quaresima.
20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

15 Venerdì
S. Giorgia

15.00: ACR per la preparazione della festa di Carnevale

16 Sabato
B. Giuseppe
Allamano

14.30: Sfilata di Carnevale

17 Domenica
I di Quaresima
Imposizione Ceneri

10.00: Inizio dell'itinerario catecumenale per comunicandi e cresimandi
ORATORI regolari.
17.00: Vespri con Esposizione.

18 Lunedì
S. Patrizio

10.00: Scuola dell'Infanzia: apertura della Quaresima. Promessa e impegno. Con l'imposizione delle Ceneri.

19 Martedì
S. Turibio de
Mongrovejo

21.00: Catechesi adulti in OM.

20 Mercoledì
S. Eleuterio

20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

21 Giovedì
S. Pier
Damiani

20.30: S. Rosario gruppo di Padre Pio

22 Venerdì
S. Margherita

15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.
16.55: Via Crucis in chiesa parrocchiale
21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.

23 Sabato
S. Policarpo

21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

24 Domenica
II di Quaresima
"della Samaritana"

ORATORI regolari.
17.00: Vespri con Esposizione.

25 Lunedì
S. Cesario

26 Martedì
S. Nestore

27 Mercoledì
S. Macario

28 Giovedì
S. Romano

20.30: S. Messa gruppo di Padre Pio

01 Venerdì
S. Albino

15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.
16.55: Via Crucis in chiesa parrocchiale
21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.

02 Sabato
S. Carmelo

21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

03 Domenica
III di Quaresima
"di Abramo"

ORATORI regolari.
17.00: Vespri con Esposizione.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

**PER MILANI GIANSTEFANO
DALLA SORELLA: € 100.**

La S. Messa sarà celebrata il 13 febbraio alle 8.30.

**PER MILANI GIANSTEFANO
DA ZOCCHI L., SIMONTACCHI E.,
MAGNAGHI G. F. PER LE OPERE PARROCCHIALI:**

€ 100. La S. Messa sarà celebrata sabato 16 marzo alle 18.30.

**PER MILANI GIANSTEFANO
DAI CONSUCERI MARIA PIA
E MARIO: € 50.**

Lunedì 4 febbraio

Memoria di San Biagio Martire

**Benedizione
degli alimenti
e bacio della gola
ore 7.30, ore 8.00
e dopo le Ss. Messe
delle 8.30 e 18.30.**



*Dott.ssa Elisa
Ottiano
Psicologa
Tel. 338.7637470*

A.N.Ce.S.C.A.O.



andiamo a TEATRO

Domenica 24 marzo 2013

ore 20,30 teatro Pasta Saronno

Opera

IL TROVATORE

di Giuseppe Verdi

Dramma in 4 parti di Salvatore Cammarano

Ingresso e pullman: euro 33
Partenza ore 19,15

Prenotazioni entro il 23 febbraio 2013 presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Mercoledì 6 marzo alle ore 21 presso il Teatro Pasta di Saronno possibilità di partecipare con mezzo proprio ad un incontro con un esperto per il riassunto della trama.

NUMERI TELEFONICI

Don Armando

(presso Oratorio maschile)

0331.658393

Cellulare don Armando

(solo per emergenze)

338.7272108

E-mail don Armando donarmando@parrocchiavanzaghello.it

E-mail sala stampa salastampa@parrocchiavanzaghello.it

Suor Gabriella Belleri 333.2057374

Comunità Suore S. Giovanna Antida 0331.659825

Scuola materna parrocchiale 0331.658477

Patronato ACLI 348.7397861

E-mail gruppo Caritas caritas@parrocchiavanzaghello.it

Pompe Funebri (Gambaro) 0331.880154

Pompe Funebri (S. Ambrogio) 0331.658912 - 348.0008358

Croce azzurra Ticinia 0331.658769

Sito Parrocchiale www.parrocchiavanzaghello.it

Codice IBAN parrocchia IT41P0335901600100000017774

Codice IBAN scuola materna parrocchiale

"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776

4 LUNEDÌ



**S. Biagio
martire**
Mem. fac.
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 8,17-18.21-9,5.7-10; Sal 77:
*"Diremo alla generazione futura la
legge del Signore".* Mc 10,35-45

SS. Messe
8.30 *In ringraziamento per la
grazia della salute.*
18.30 Zocchi Augusto

**Benedizione degli alimenti
e bacio della gola:** ore 7.30; 8.00;
dopo le Ss. Messe delle 8.30 e 18.30

5 21.00: Regnum Christi.
Incontro per le signore.
MARTEDÌ



**S. Agata
martire**
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 11,24-12,8a.9a.10-11a.19; Sal 61:
*"Tua, Signore, è la grazia; tua la
misericordia".* Mc 10,46b-52

SS. Messe
8.30 Valli Filippo e genitori
18.30 Girola Stefania,
Grandinetti Maria

6 MERCOLEDÌ



**S. Paolo Miki
e Compagni**
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 13,1-9; Sal 51: *"Saggio è l'uomo
che cerca il Signore".*
Mc 11,12-14.20-25

SS. Messe
8.30 Famiglie Torretta e Magnaghi
18.30 Bonalanza Maria, Mainini
Giovanna, Zara Carlo, Adele, Vittore,
Defunti Scrosati Giovanni, Colombo

7 GIOVEDÌ



**Ss. Perpetua
e Felicità**
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 14,12-27; Sal 15: *"Sei tu, Signore,
l'unico mio bene".*
Mc 11,15-19

SS. Messe
8.30 Fam. Rivolta (*vivi e defunti*),
Eligia e Antonietta (*vive*)
18.30 Scrosati Antonio, Antonietta,
Dante e Luigia Pattano
20.30 *S. Rosario Gr. Padre Pio*

8 18.00: ACR ragazzi/e medie
e di V el. in O.M.
VENERDÌ



**S. Girolamo
Emiliani**
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 15,1-5; 19,22; Sal 45: *"Nostro rifugio
è il Dio di Giacobbe".*
Mc 11,27-33

SS. Messe
8.30 Famiglia Mainini (*vivi*)
18.30 Milani Carlo e Giani Antonia,
Alberta e Cesare Xompero,
Gorla Stefano e Famiglia Gorla

9 19.00: Ritiro adolescenti
15.30: **Battesimo**
Gilardengo Martino.
SABATO



**S. Giuseppina
Bakhita**
Mem. fac.
(bianco)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00

Letture (**Risurrezione** Lc 24,13b.36-48)
Sir 18,11-14; Sal 102: *"Grande è la
misericordia del Signore".*
2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10

S. Messa Vigilare Vespertina
18.30 Sauro Sergio e Camillo, Tavani
Serafina, Fragale Anita e Simontacchi
Giuseppe, Libani Flavio, Zara Angelo e
Torretta Erminia, Ernestina e Espedito
Mainini
20.30 *S. Rosario animato dal
Gruppo UNITALSI*

10

Pomeriggio: Sfilata e Festa di Carnevale in O.M.
20.30: S. Rosario animato dal Gr. Unitalsi.

DOMENICA

Ultima dopo l'Epifania
detta "Del Perdono" (verde)

Lectures

Sir 18,11-14; Sal 102:

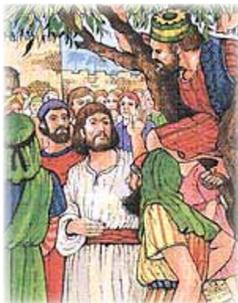
"Grande è la misericordia del Signore".

2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10

SS. Messe8.00 Milani Marco, Piera, Ugo, Piero Percivalle,
Giana Gaetano e Famiglia10.00 *Pro populo*18.00 Zocchi Mario, Francesca e Augusto,
Guarin Amabile e Poianella Enrico**Battesimo**

11.30 Salarolo Cristian

*La conversione
di Zaccheo.*

**Una lezione di fiducia**

Zaccheo rappresentava per molti un "impenitente", una persona chiusa nel suo mestiere e nei suoi soldi. Era inutile "perdere tempo" con un individuo del genere. La realtà è stata completamente diversa. Chi può negare a Dio la libertà di "infiltrarsi" e di aprirsi un varco nel cuore degli uomini e delle donne? Chi di noi può decidere per un altro che la "partita" della conversione è persa per sempre? Anche quando il tiepido, la superficialità, l'indecisione o l'indifferenza sembrano aver preso il sopravvento nella nostra vita, resta pur sempre possibile che avvenga in noi una rinascita, un risveglio, un cambiamento di rotta.

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di febbraio:

Perché le popolazioni che sperimentano guerre e conflitti possano essere protagoniste della costruzione di un avvenire di pace.

LA SETTIMANA DEGLI ORATORI DI S. LUIGI E S. AGNESE

Negli oratori

OGGI 3/2
ORATORI SPECIALI

**Giornata
della Vita**

**TUTTI AL
MASCILE**

**ACR
MEDIE**

Venerdì 8 febbraio ci sarà l'incontro serale in preparazione alla Quaresima con la possibilità di confessarsi.

Dalle 18.00 alle 21.30 in oratorio maschile.

**RITIRO
ADOLESCENTI**

Il prossimo incontro per il gruppo è per il ritiro di sabato 9 febbraio dalle 19.00 in oratorio maschile con cena. Vi ricordiamo che non saranno inviati SMS per ricordare l'appuntamento. Date la vostra adesione a Dario (3398411303).

49° FIACCOLA VOTIVA 2013

SABATO 27 E DOMENICA 28 APRILE

**AFFRETTATEVI CON LE ISCRIZIONI,
POSTI LIMITATI!**

Scia on martin

Restaurant



Siamo a vostra disposizione per organizzare Comunioni, Cresime, Anniversari e Battesimi. Potete visionare i nostri nuovi menu e i relativi prezzi sul sito

www.ristorantesciaonmartin.it.

Per informazioni telefonare al n. 0331/803000-800215

Scia on martin – Viale 2 Giugno, 1- 20010 Buscate